



PORTOGRUARO

La città futura

IL PROGETTO ROSSOVERDE PER IL NOSTRO TERRITORIO

www.lacittafutura.net

La lista Rosso Verde a Portogruaro intende proseguire con il progetto politico rosso – verde che accomuna tutti coloro che si riconoscono nei valori della pace, della solidarietà, della legalità, della partecipazione, dello sviluppo sostenibile, della tutela dell'ambiente, della difesa dei diritti, in particolare di quelli dei più deboli.

La “Lista della Bicicletta” è convinta che il proprio ruolo non potrà e non dovrà assolutamente esaurirsi tra i banchi delle istituzioni pubbliche, ma dovrà svolgersi in un costante ed innovativo rapporto con i cittadini tutti, la città ed il territorio. Intende, pertanto, assumersi fino in fondo la “responsabilità pubblica” nei confronti delle grandi questioni sulle quali si misura la qualità della vita delle diverse componenti della nostra comunità: dal lavoro ai servizi, dal governo democratico del territorio alla tutela dei diritti delle soggettività sociali. La lista svilupperà il proprio progetto su questi fili conduttori:

DIRITTI

PACE E SOLIDARIETA'

PARTECIPAZIONE

LEGALITA'

POLITICHE GIOVANILI

LAVORO ED ECONOMIA

SCUOLA

CULTURA

CITTA' SOLARE

DIRITTI

Libertà, giustizia, solidarietà, diritti e doveri, pari opportunità, equità e responsabilità sociale sono i nostri valori di riferimento per il governo democratico della comunità. Il diritto alla salute e all'ambiente, alla mobilità, alla casa, alle prestazioni sociali, all'istruzione e alla formazione, alla cultura ed alla conoscenza, il diritto al lavoro e nel lavoro, all'accesso alle nuove tecnologie, alla creatività, all'informazione sono inalienabili e come tali devono essere considerati esigibili da tutti, trovando il necessario riscontro nell'esercizio dei corrispettivi doveri. In particolare i diritti fondamentali della persona devono trovare nelle istituzioni democratiche gli strumenti della loro garanzia universale per tutte e per tutti, indipendentemente dal titolo giuridico della loro presenza sul territorio. La laicità delle istituzioni è garanzia per tutti i cittadini di poter essere ugualmente partecipi della vita pubblica.

PACE E SOLIDARIETA'

Costituzione della Repubblica Italiana, art. 11:

“L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo” (22/12/1947).

Nazioni Unite, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, art. 1: *“Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza” (10 dicembre 1948).*

Questi due articoli bastano da soli a far comprendere quanta importanza abbia rivestito in un recente passato la speranza di bandire la guerra dalla storia dell'umanità e l'aspirazione a riconoscere a ogni persona il diritto ad una dignitosa esistenza. Per questo siamo per la pace: ci opponiamo alla guerra, alla violenza, all'ingiustizia e a tutte le forme mentali e istituzionali che le provocano e le declinano in relazione agli abusi sull'uomo, sugli animali, sull'ambiente.

Troppi Paesi del Mondo sono ancora interessati da conflitti e guerre, che generano milioni di vittime e di profughi: dobbiamo impegnarci a livello locale per costruire una cultura della pace e della solidarietà, che faccia anche comprendere che le risorse mondiali devono essere distribuite in modo più equo. Va anche smontata la logica, imperante e diffusa nel territorio, dello straniero e del marginale come nemico. Noi crediamo che la sicurezza si costruisca non innalzando barriere, ma abbattendole. Le varie culture che coesistono oggi nel nostro territorio devono quindi essere messe in condizione di esprimersi affinché siano conosciute nella loro specificità e nella loro dimensione umana.

Per realizzare questi obiettivi, il Referato alle iniziative di Pace, istituito nel 2004 dal Comune di Portogruaro, come iscritto all'Associazione Enti Locali per la Pace, dovrà continuare a:

- promuovere iniziative tese a creare una cultura di pace e di promozione dei diritti, nonché forme di aggregazione e di socialità nelle comunità del territorio;
- Stimolare le scuole a elaborare programmi educativi alla pace, alla convivenza, alla mondialità ed al rispetto delle differenze;
- Diffondere e promuovere stili di vita in grado di contrastare le cause alla base dei conflitti, sensibilizzando la cittadinanza a compiere concrete scelte di pace (es. non collaborazione con multinazionali o banche legate alle guerre);
- Raccordarsi e collaborare con le associazioni che si impegnano nell'ambito della Pace;
- Sostenere forme di solidarietà nei confronti di popolazioni vittime di conflitti;
- Sostenere forme di gemellaggio e promuovere progetti di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo;
- Considerare la giornata del 10 dicembre (Giornata dei Diritti Umani) momento importante per la comunità tutta e collaborare alle iniziative di pace a essa legata provenienti dal territorio;
- Mantenere la figura del mediatore linguistico - culturale a supporto dei servizi al cittadino;
- Organizzare corsi di lingua e di formazione professionale per gli immigrati presenti in città;
- Potenziare l'osservatorio permanente sulle situazioni di disagio.

Lo stesso referato dovrà inoltre operare per:

- Introdurre a Portogruaro il “festival delle culture”, al fine di valorizzare la musica, la cucina, le danze, il cinema e le tradizioni delle varie comunità straniere presenti nel Portogruarese;
- Istituire lo sportello comunale Banca del Tempo per gestire la promozione sociale mediante scambi di saperi e di aiuto reciproco, anche con un coordinamento delle attività delle numerose associazioni di volontariato ;
- Attivare un corso di educazione civica sull'ordinamento della società italiana con particolare riguardo ai servizi offerti ai cittadini dalle strutture pubbliche.

PARTECIPAZIONE

La crisi di rappresentanza degli istituti di democrazia delegata, la disaffezione al voto, la crescita di politiche individualistiche a scapito della solidarietà sociale rendono sempre più necessaria l'attivazione di processi di partecipazione, al fine di restituire alla cittadinanza spazio pubblico di decisione sui destini della città e del territorio.

L'informazione, la comunicazione, la coprogettazione, la cogestione e la delega sono diversi livelli possibili di partecipazione del cittadino alla pubblica amministrazione. Per favorire il più ampio coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali occorre sviluppare i seguenti strumenti partecipativi, prevedendo di distribuirne gli incontri nelle varie frazioni cittadine, al fine di favorire la partecipazione di tutta la popolazione:

- Agenda 21, Forum Ambiente e Vivere con stile;
- Consulte cittadine e progettazione partecipata;
- Bilancio partecipativo e urbanistica partecipata;
- Sito web del Comune, che consente di accedere agevolmente ai dati della pubblica Amministrazione.

LEGALITA'

Perché una società possa dirsi civile deve essere condiviso da tutta la comunità anche il valore della legalità. Vivere la legalità significa condividere la bellezza della democrazia come insieme di diritti e di doveri. La cultura della legge è la cultura del rispetto dei diritti reciproci.

Per questo occorre:

- Difendere i principi costituzionali;
- Promuovere forme di educazione alla legalità;
- Operare per una progressiva riduzione delle fasce di marginalità economica e sociale, attraverso puntuali interventi di prevenzione dell'esclusione sociale, con il concorso di tutte le associazioni attive sul territorio;
- Mantenere la figura e pubblicizzare maggiormente il servizio del Difensore civico, andando anche in contrasto, se necessario, con la recente scelta del governo che ne ha soppresso la figura;
- Proseguire nella lotta all'evasione e all'elusione fiscale, nonché nell'opera di contrasto dell'evasione dei tributi comunali, adottando anche sistemi informatici innovativi;
- Contrastare ogni forma di lavoro nero e garantire la sicurezza sul posto di lavoro;
- Contrastare in modo efficace ogni forma di abusivismo edilizio;
- Garantire un'attenta e costante presenza del Corpo di Polizia Municipale, attraverso l'ottimizzazione dell'organico e l'uso della stazione mobile al fine di fornire anche servizi alle frazioni ed ai nuclei abitativi più periferici;
- Operare per il mantenimento ed il potenziamento delle sedi giudiziarie attualmente esistenti a Portogruaro a servizio dei cittadini;
- Adottare procedure che, in sintonia con la "Carta di Reggio Emilia su obblighi umani e interessi animali", individuino i criteri da osservare per la cura degli animali domestici di compagnia, disincentivino il possesso di animali esotici, fissino regole comportamentali per i conduttori di animali che frequentano spazi aperti, a garanzia della salute dei cittadini, combattano il fenomeno del randagismo, favoriscano l'adozione di animali abbandonati.

POLITICHE GIOVANILI

I giovani sono una risorsa importante per una comunità che voglia crescere: dare loro voce è importante per progettare una società che guardi al proprio futuro coinvolgendone i principali protagonisti. Per questo si vogliono aprire canali di comunicazione con i giovani e proseguire le politiche finalizzate alla realizzazione di luoghi, spazi e attività per la promozione della

socializzazione ed espressione giovanile, attraverso:

- L'istituzione di una consulta giovanile;
- L'ampliamento degli orari del neoistituto *Spaziosamente Giovani*;
- Lo sviluppo della rete *wireless* oltre l'area del Parco della Pace;
- L'avvio di iniziative per potenziare le opportunità di azione delle associazioni e dei gruppi di aggregazione giovanile locali di diversa matrice;
- Il coinvolgimento delle realtà giovanili locali, in particolare di *Spaziosamente Giovani* e dell'Informagiovani nella realizzazione di eventi ed iniziative che contribuiscano a promuovere l'aggregazione e lo scambio tra i giovani nonché a rivitalizzare il centro storico cittadino;
- La promozione, anche attraverso un sostegno finanziario da parte dell'amministrazione comunale, di attività musicali e altre forme di espressione artistiche dei giovani da progettarsi e realizzarsi con loro;
- La prosecuzione e sviluppo delle politiche di prevenzione del disagio, delle devianze e di tutte le forme di dipendenze attraverso la promozione delle reti familiari e sociali, il sostegno alle associazioni di volontariato, l'educativa di strada, il coinvolgimento delle istituzioni statali preposte e degli altri enti;
- La realizzazione di politiche volte a favorire l'indipendenza e l'autonomia dei giovani, sia personale che economica, in particolare con attività di sostegno mediante incentivi all'affitto, alle utenze, alla maternità, ai servizi per la prima infanzia;
- Azioni per agevolare la nascita e la crescita dell'imprenditorialità giovanile.

LAVORO ED ECONOMIA

I diritti e la dignità dei lavoratori devono essere garantiti anche in periodi di crisi economica, mediante un nuovo modello di sviluppo ispirato ai concetti di responsabilità, equità, solidarietà e sostenibilità. La crisi economica che stiamo attraversando, infatti, trova una delle sue principali cause in un modello di sviluppo basato su una crescita esclusivamente quantitativa, a fronte di limiti ambientali ed ecologici del pianeta sempre più evidenti (energia, materie prime, acqua, inquinamento dell'aria...). A questo proposito la crisi diventa un'importante occasione di ripensare il modello economico attuale, per mettere al centro i bisogni e i diritti della persona, la salvaguardia e la tutela dell'ambiente.

In questo senso si ritiene importante sensibilizzare il tessuto produttivo locale all'adozione di nuovi paradigmi produttivi basati sulla "responsabilità sociale d'impresa" (basata su un miglioramento costante delle relazioni con i lavoratori, i clienti, i fornitori, l'ambiente, la comunità locale d'appartenenza) e valorizzare la vocazione del nostro territorio, investendo maggiormente sulla creazione di posti di lavoro locali e investendo su piccole realtà imprenditoriali che sviluppino economie sostenibili, anziché su grandi strutture produttive.

Per quanto riguarda lo sviluppo economico, ci proponiamo quindi di:

- Recuperare e ristrutturare le aree industriali, artigianali e commerciali esistenti prevedendo la formazione di ecodistretti produttivi a controllo ambientale certificati EMAS ed ISO;
- Incentivare l'insediamento di imprese dei settori delle tecnologie ambientali con opportuni sgravi;
- Proseguire il progetto POLINS (Polo per l'Innovazione Strategica) per favorire la creazione di una struttura di supporto alle attività produttive che al contempo le orienti verso una cultura del produrre in maniera responsabile e sostenibile;
- Proseguire nell'attività di sostegno alla formazione dei tecnici e nell'informazione della cittadinanza, anche con l'attivazione di progetti pilota dimostrativi, sui temi del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili;
- Proseguire nell'attuazione del Piano Comunale d'Azione per il miglioramento dell'efficienza

energetica e l'uso delle fonti rinnovabili in ambiente urbano;

- Pianificare attraverso il nuovo PAT le aree agricole per favorire ed incentivare lo sviluppo di aziende agricole biologiche certificate che producano e vendano i prodotti locali (vino, formaggio, salumi, ortaggi) senza l'uso di organismi geneticamente modificati, favorendo anche interventi di rimboschimento;
- Affidare direttamente agli imprenditori agricoli, lavori relativi alla sistemazione e manutenzione del territorio, alla salvaguardia del paesaggio agrario e forestale, alla cura e mantenimento dell'assetto idrogeologico;
- Incentivare la produzione di lavoro rivolto al sociale, istituendo la mensa comunale fornita di prodotti biologici e a km zero, destinata non solo ai meno abbienti, ma pure alla popolazione scolastica o lavorativa che fornisca pasti a prezzi accessibili.

Per quanto riguarda il lavoro e i diritti dei lavoratori, ci impegniamo perché:

- Venga istituito un "fondo di transizione" almeno pari all'1% del bilancio comunale per supportare i cittadini che si trovano in cassa integrazione e/o peggio non hanno nemmeno un assegno mensile perché disoccupati;
- Il Comune continui ad essere parte attiva nella vertenze delle attività locali in crisi (Linificio Zignago, Nuova Pansac ecc.);
- Il comune in quanto committente individui ogni possibilità di garantire stabilizzazione, professionalità e futuro ai lavoratori coinvolti negli appalti. In caso invece di assunzione per luoghi di lavoro istituzionalizzati (impiegato comunale) il rapporto di lavoro deve essere finalizzato alla stabilizzazione, quindi si deve preferire il lavoro in apprendistato piuttosto che quello interinale;
- Venga istituito un organismo paritetico composto dal comune e le organizzazioni sindacali per monitorare le criticità e le opportunità esistenti nel nostro territorio e che si impegni a costruire percorsi virtuosi;
- Particolare progettualità venga indirizzata agli inoccupati, promuovendo forme di accompagnamento al lavoro, professionalizzando giovani inoccupati e disoccupati con appositi percorsi di formazione finanziati dalla comunità europea, od altri enti.

SCUOLA

Per quanto riguarda l'azione di supporto che il Comune svolge nei confronti della scuola è necessario potenziare gli interventi di diritto allo studio e adeguare l'offerta formativa della scuola alle necessità della realtà giovanile. La scure dei tagli alle risorse per l'istruzione e i provvedimenti sulla scuola adottati dall'attuale governo di centrodestra fanno fare passi indietro all'Italia e arrecano danni ingenti alle conquiste pedagogiche degli ultimi decenni. Particolarmente grave è l'attacco al tempo pieno, sia in termini di offerta formativa, sia riguardo alla possibilità di soddisfare la domanda di migliaia di famiglie.

Per questo è necessario:

- Difendere il tempo pieno;
- Attrezzare gli edifici scolastici per migliorare, valorizzare e prolungare il tempo scuola;
- Attivare un Asilo nido comunale;
- Contribuire al pagamento delle rette del nido per le famiglie che non se lo possono permettere;
- Aprire le sezioni "primavera" della scuola dell'infanzia (dai due anni);
- Continuare ad applicare la progressività delle tariffe delle spese scolastiche, in base al reddito patrimoniale, sostenendo economicamente le famiglie meno abbienti;
- Far in modo che gli edifici scolastici siano sempre più luoghi aperti alla cittadinanza tutta di modo che possano essere utilizzati anche per iniziative di tipo culturale;
- Aprire una ludoteca permanente che, in particolare durante le vacanze scolastiche, sia punto

di riferimento per l'organizzazione di attività di animazione, sportive e culturali (corsi di lingua, musica, educazione ambientale) rivolte a bambini e ragazzi fino ai 14 anni;

- Potenziare l'Università di Portogruaro.

CULTURA

A Portogruaro è necessario sviluppare un progetto culturale, in collaborazione con le tante realtà istituzionali e associative di cui la città è ricca, che sia da riferimento per il reperimento e la destinazione delle risorse pubbliche e private e che contribuisca all'obiettivo di rivitalizzare il centro storico cittadino. Tale progetto si dovrà articolare nelle seguenti proposte:

- Promuovere e preservare i beni culturali del territorio;
- Inserire il territorio portogruarese in reti di promozione nazionale, per allargare le opportunità di fruizione di eventi culturali;
- Rilanciare le vocazioni artistiche e storiche di Portogruaro come la ricerca storica, il teatro, la musica;
- Sostenere le vocazioni moderne, come il cinema, la multimedialità, i nuovi linguaggi musicali, i nuovi generi letterari, il fumetto;
- Ridefinire con regole chiare e trasparenti i diritti e i doveri delle organizzazioni che si convenzionano con il Comune e di chi gode di finanziamenti pubblici;
- Fornire alle associazioni spazi e risorse per l'espressione delle proprie potenzialità culturali;
- Potenziare il servizio bibliotecario individuando una nuova sede più idonea.

CITTA' SOLARE

BILANCIO COMUNALE

La costruzione del bilancio è elemento fondamentale per definire una politica economica comunale. A fronte della massiccia riduzione della disponibilità finanziaria dei comuni è necessario trovare fonti di finanziamento che non penalizzino in maniera indiscriminata i cittadini e che garantiscano i diritti alle fasce di popolazione più svantaggiate. E' necessario inoltre promuovere la partecipazione democratica alla stesura del bilancio, dando voce ai cittadini del centro e delle frazioni cittadine circa gli interventi che vengono ritenuti prioritari.

La lista rosso verde si impegna a:

- Attivare procedure per poter meglio reperire finanziamenti europei, dotandosi di una struttura adeguata o di validi consulenti;
- Diversificare l'imposta comunale sugli immobili per incentivare l'agricoltura biologica, il recupero di rive e fossati verdi; il rimboschimento e disincentivare la rendita fondiaria;
- Perseguire una politica tariffaria per sviluppare i servizi a domanda individuale e dare di più a chi ha di meno diversificando i costi dei servizi sopra indicati (asilo nido, mense, appartamenti, rette per anziani, costi per ricoverati, ecc.);
- Continuare ad offrire servizi diffusi e partecipati alle famiglie che assistono non autosufficienti con la gestione dell'Assegno di Cura e l'integrazione delle rette di ricovero, continuando a garantire adeguati servizi di assistenza domiciliare;
- Sviluppare l'edilizia pubblica attraverso piani di recupero di iniziativa comunale, al fine di ridurre la rendita fondiaria e i costi delle abitazioni;
- Sviluppare e gestire proficuamente l'edilizia comunale per risolvere il problema della casa;
- Attuare le azioni inserite nel bilancio comunale privilegiando le cooperative sociali che prevedono al loro interno progetti a sostegno di persone in difficoltà;
- Proseguire con la stesura del "Bilancio Sociale e Ambientale" del Comune;
- Proseguire e sviluppare il progetto "Giovani idee in Porto";
- Svincolare quanto più possibile il bilancio comunale dalle entrate legate agli oneri di urbanizzazione.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Se il bene più grande di cui disponiamo, ma del quale non siamo padroni a nessun titolo, può essere sintetizzato nelle due parole terra e territorio, l'attività di una Amministrazione Pubblica deve innanzitutto concentrare ogni suo sforzo a salvaguardare la prima ed a far conoscere e promuovere il secondo, ricreando un giusto equilibrio tra necessità insediative, infrastrutturali ed energetiche e l'ambiente. Nella gestione del territorio e quindi del suolo dobbiamo confrontarci con il concetto di sostenibilità, di impronta ecologica, di limite di una risorsa naturale non riproducibile e quindi non infinita. Per questo ci impegniamo a:

- Progettare ed attuare il nuovo Piano di Assetto del Territorio (PAT) in funzione delle aree non edificate al fine di bloccare la costante, massiccia ed irreversibile occupazione intensiva del territorio;
- Attuare attraverso il nuovo PAT lo sviluppo delle frazioni aumentando la loro capacità insediativa, attraverso il recupero di edifici e di aree degradate, ma anche sviluppando la presenza nelle aree periferiche dei servizi pubblici primari e prevedendo un collegamento pubblico efficace con il centro urbano;
- Proseguire le attività di incremento delle aree gioco, delle aree per attività motorie, degli spazi sportivi all'aperto, garantendo la piena accessibilità alle aree verdi, favorendo l'attuazione dei corridoi ecologici in particolare lungo i corsi d'acqua, promuovendo la forestazione delle aree di contatto tra la città e la campagna, attuando con continuità la legge dell'albero per ogni nato;
- Sostenere le attività del Parco Naturale regionale di Interesse Locale dei fiumi Lemene, Reghena e Cave di Cinto, promuovendo la tutela attiva delle altre aree di interesse naturalistico del territorio comunale (Bosco di Lison, formazioni arborate lineari, cave dismesse, corsi d'acqua minori);
- Contrastare il pullulare di centrali a biomasse nel nostro territorio, in assenza di una pianificazione regionale o locale che fissi modalità, obiettivi, ricadute ambientali;
- Attuare il piano della mobilità che prevede come soluzione finale la diminuzione del traffico attraverso l'incentivazione di forme alternative all'auto privata (piste ciclabili organizzate, percorsi pedonali, linee di autobus leggero, car pooling ecc.);
- Completare il piano dei parcheggi pubblici al fine di collegare le linee autobus, le piste ciclabili, i percorsi pedonali e l'isola pedonale del centro storico;
- Chiudere al traffico l'area del centro storico regolamentando gli accessi ai residenti e alle attività di scarico e carico delle merci: operare per far muovere le persone e non le automobili;
- Proseguire ed ampliare a tutte le fasce deboli della cittadinanza il progetto "andare sicuri a piedi e in bicicletta";
- Proseguire l'attività di eliminazione delle barriere architettoniche;
- Proseguire nel Piano Attuativo dell'area ex Perfosfati, completando la bonifica e prevedendo la costruzione della "Casa della Città" attraverso il recupero del capannone centrale per ospitare manifestazioni culturali al coperto;
- Proseguire nella ristrutturazione ed ampliamento delle strutture sportive pubbliche, e in particolar modo delle palestre, per incentivare la pratica sportiva di base sia dalle strutture scolastiche che dalle varie associazioni volontarie senza scopo di lucro;
- Potenziare ed incrementare la formazione del Sistema Informativo Territoriale per controllare gli effetti prodotti dalle scelte amministrative in riferimento alla qualità del vivere.

AMBIENTE

- Progettare e attuare la Città Solare attraverso l'uso di fonti energetiche derivabili dal sole (solare e fotovoltaico), ristrutturando il patrimonio edilizio esistente e le opere di urbanizzazione con lo scopo di rendere il Comune autosufficiente dal punto di vista energetico;
- Sviluppare una edilizia sostenibile in maniera tale che il bilancio fra risorse non rinnovabili usate e prodotte sia in parità;
- Verificare l'efficacia del Regolamento comunale sul risparmio energetico, per lo sviluppo delle fonti rinnovabili e sulla sostenibilità ambientale, approvato il 14.7.2008;
- Attuare gli interventi di risparmio energetico che si ripagano in pochi anni, anche con l'intervento di una ESCO esterna;
- Sviluppare progetti di mini idroelettrico nel territorio;
- Dotare il comune di mezzi (scooter e bici) elettriche e pensiline fotovoltaiche di ricarica;
- Praticare politiche di riduzione della produzione di rifiuti, cercando accordi con il mondo della produzione e del commercio per la riduzione degli imballaggi e porsi l'obiettivo di aumentare ancora la raccolta differenziata, tendendo all'obiettivo Rifiuti Zero, puntando ad una tariffa che sia ancora più vicina alla reale quantità di rifiuti prodotti da ciascuno;
- Riqualificare dal punto di vista ambientale l'area della discarica di Centa Taglio;
- Promuovere un centro di raccolta di oggetti usati e riutilizzabili e sostenere una qualità della vita al di fuori delle regole del mercato;
- Adottare il principio di precauzione puntando su regole che minimizzino l'esposizione dei cittadini all'elettrosmog;
- Proseguire in collaborazione con il consorzio acquedotto la pianificazione idrica per conoscere il sistema esistente, eliminare gli sprechi e programmare per il futuro tenendo presente l'interesse prioritario e pubblico;
- Proseguire nello sviluppo, attraverso programmazioni e controllo comunale, dell'alimentazione biologica nella grande ristorazione collettiva (scuole ed ospedali) e affiancando l'istituzione di un mercatino dei prodotti biologici e locali nel territorio comunale;
- Attuare il diritto di abitare coinvolgendo l'Amministrazione comunale nel recupero di immobili, al fine di rispondere alla richiesta di abitazioni a basso costo, eliminando nel contempo il grande divario oggi esistente fra la domanda di residenza e il numero di edifici non utilizzati;
- Proseguire l'attività di controllo ambientale delle aree produttive esistenti e dismesse al fine di coniugare la creazione di posti di lavoro e la difesa della qualità ambientale;
- Pretendere dagli organi superiori (ANAS, Regione) che siano attuate le opere di mitigazione e compensazione necessarie a minimizzare gli effetti negativi prodotti sull'ambiente dalla terza corsia autostradale e della tangenziale.

Portogruaro, Febbraio 2010